

PST Sicilia

# Tristeza degli agrumi: confronto positivo con Israele

*Spiragli di luce sulla grave calamità che sta danneggiando l'agrumicoltura siciliana*

30 novembre 2009

---

Gradita visita ieri nei laboratori del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia. Il professor Moshe Bar Joseph, già a capo del Volcani Center - braccio scientifico del Ministero dell'agricoltura israeliano - ha incontrato i ricercatori del Parco, ponendo particolare attenzione agli studi condotti sul virus della Tristeza degli agrumi (CTV), responsabile della distruzione di milioni di ettari di agrumi nel mondo e ora in rapida diffusione in Sicilia.

Bar Joseph è uno dei massimi esperti a livello internazionale per quanto riguarda lo studio delle fitopatologie da virus e in particolare di CTV, che in Israele ha provocato gravi danni dagli anni '70 fino all'inizio dei '90. "Adesso la malattia è un problema minore - afferma lo studioso - ma continua a essere studiata e monitorata al fine di prevenire l'introduzione di nuovi ceppi del virus e intervenire nel caso di mutazioni in forme più aggressive". "Sono qui per rendermi conto - continua Bar Joseph - dello stato della ricerca sulla Tristeza in Sicilia e per conoscere il metodo di identificazione dei ceppi virali tramite elettroforesi capillare (messo a punto dal PST Sicilia e presentato lo scorso anno, ndr), capace di consentire un monitoraggio efficace della malattia, importante per limitare i danni all'agrumicoltura". "Una metodologia innovativa e sofisticata - continua - le cui applicazioni potenziali sono numerose e potranno avere un ruolo determinante per la mappatura della distribuzione dei ceppi del virus in campo. Un approccio che non si può rinviare se si vuole fronteggiare e arginare la malattia". " Sono veramente colpito di tutto il lavoro in corso -conclude - non mi aspettavo di trovare una simile realizzazione in pochi anni".

"Il giudizio del collega Bar Joseph - afferma il presidente del PST Sicilia, Antonino Catara - premia quanti hanno avuto fiducia nella linea intrapresa dal consiglio di amministrazione e tutti i collaboratori che hanno condiviso lo sforzo e la sfida. Il confronto avuto e i suggerimenti ricevuti ci fanno capire che siamo pronti per sfide più grandi. Non mancheremo l'appuntamento".